

«Incidenti» e inchieste a catena: che cosa succede?

Ospedali senza fiducia

LE DUE FACCE DELLA CRISI



Tre misure urgenti per uscire dal caos

Certo, ad avere bisogno di essere ricoverati in ospedale, anche per un malanno minimo, c'è egualmente ad avere paura... Questa frase esprime, con molta sincerità, lo stato d'animo del cittadino di fronte ai ripetuti degli « incidenti » nei nosocomi romani. Troppe disgrazie sono accadute nello spazio di poche settimane: la donna incinta che ha perso la sua creatura perché, in preda alle doglie del parto, è stata trasferita da un ospedale all'altro; il bimbo rimasto senza soccorso nella notte, perché l'ambulanza, senza autorizzazione del medico, non era partita; la donna in preda ad emorragia rimasta un'ora in attesa dell'intervento chirurgico, finché è morta dissanguata e, infine, il piccolo di tre mesi e mezzo, cacciato dallo ospedale col morbillo è morto, poche ore dopo, per bronco-polmonite.

PARTORIENTI SUL PAVIMENTO... I reparti pediatria e maternità sono i più affollati. Nascono a Roma 1500 bambini alla settimana e i posti letto negli ospedali sono soltanto 500.

E CAMERETTE DI LUSO I posti letto diminuiscono invece di aumentare. Negli ospedali e nelle cliniche universitarie continua la demolizione di camere e stanze per i malati comuni per costruire camerette di lusso, dove trovano ospitalità malati in grado di pagare, anche mezzo milione, per una operazione di appendicite. La nuova palazzina della Patologia Chirurgica del Policlinico (nella foto) non è ancora costruita del tutto, ma già sono pronte 18 camere di lusso.

Intervista con Giovanni Berlinguer Si riparerà nel '70 del Servizio sanitario nazionale?

Sul problema dell'assistenza sanitaria abbiamo intervistato ieri il compagno prof. Giovanni Berlinguer. Il susseguirsi di tragici episodi negli ospedali romani - abbiamo chiesto - ai di là delle singole responsabilità, ha innegabilmente cause comuni. Quali sono, secondo te, le principali?

Due settimane drammatiche negli ospedali romani

Sei « incidenti » mortali solo in quindici giorni

Negli ospedali hanno coniato una nuova parola, « incidente », per indicare con triste esperienza la morte di un malato o di un ferito che, con un pronto intervento, con un soccorso rapido ed efficiente, avrebbe potuto essere evitata. Quanti « incidenti » sono accaduti in quest'ultimo periodo nei nosocomi romani? Molti, troppi. In due settimane quattro bimbi e una donna sono morti per « incidenti », uccisi dalla disorganizzazione del servizio sanitario. Ecco tre dei casi più recenti.

Chiesta sull'ennesimo tragico episodio. RESPINTA DALL'HA PERDUTO LA FIGLIA. Da un ospedale all'altro la giovane donna in preda alle doglie del parto - Il ricovero in un tenem di San Camillo: era ormai troppo tardi.

Chiesta sull'ennesimo tragico episodio. Muore dissanguata perchè non funziona il pronto intervento. Atroce tragedia di un bimbo L'OSPEDALE LO CACCIA MUORE DI POLMONITE.

Ospedali Riuniti Ciocetti presidente? Sono passate un paio di settimane dalla pubblicazione della Gazzetta Ufficiale della legge che sancisce il passaggio degli Ospedali Riuniti sotto la tutela del ministero della Sanità.

Anestesiisti: in più cinque aiuti. Il servizio di anestesia degli Ospedali riuniti verrà relativamente rafforzato, tesi il ministero della Sanità ha dato notizia che la commissione consultiva degli Ospedali riuniti ha esaminato la situazione del servizio ed ha espresso il parere che l'organico dei sanitari anestesisti - come dice un comunicato - venga aumentato per gli aiuti da quattro a nove e per gli assistenti da 36 a 50.

Il prof. Alonzo, un uomo discusso « Insufficiente » fu qualificato il direttore degli Ospedali. La massima mente direttiva degli Ospedali Riuniti è il prof. Piero Alonzo, sovrintendente sanitario. Recentemente, il ministero della Sanità, a proposito degli incidenti a ripetizione al S. Giovanni, invitando la Sovrintendenza sanitaria ad una « maggiore sorveglianza », lo ha chiamato direttamente in causa. Quali le sue ragioni? Nessuna. Del resto non è la prima volta che il prof. Alonzo viene criticato pubblicamente, e anche in modo assai aspro. L'ex deputato d.c. Angelucci, che ha preceduto il prefetto Adami nella carica di commissario dell'ente che dirige i maggiori ospedali romani, lo definì « storalmente mancante di iniziativa » e di nessuna capacità organizzativa e lo giudicò « insufficiente ».

Fanno le « zebre » con i loro soldi



Stanche di attendere che il Comune si ricredesse anche di loro preoccupate per il continuo pericolo, le donne di Tiburtino III si sono dipinte le « zebre » da sole. Lo hanno fatto nella strada centrale della borgata, abbandonata al suo destino dalle « autorità » come tutte le altre: con l'illuminazione da cimitero, le buche sempre priva della ricorrente presenza di un vigile urbano.

SIP SOCIETA' ITALIANA per l'ESERCIZIO TELEFONICO p.a. 4.a ZONA (TETI)

COMUNICATO. Nuovi numeri telefonici dei posteggi taxi. La SIP SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a. - 4. Zona (TETI) comunica che, per ragioni tecniche concernenti il programma di ampliamento degli impianti telefonici destinati ai posteggi taxi ubicati in periferia, a partire dalle ore 0-0 del 31 marzo 1965 verranno sostituiti i numeri telefonici attualmente in utenza ai posteggi taxi.

COMUNICATO. La Ditta G.S. Della Seta. Piazza Benedetto Cairoli 119 (ang. V. Arenula). È lieta di avvisare che ha stipulato con importanti FABBRICHE DEL NORD un contratto onde immettere al consumo forti quantitativi di merci a PREZZI MAI VISTI per superare l'attuale fase congiunturale.

ARREDATE LA VOSTRA CASA con MOBILI MARAFIOTTI. VIA GELA 15 - Tel. 786.571. SCONTI SPECIALI AI LETTORI.

Provate i PIU' MODERNI APPARECCHI ed OCCILI ACUSTICI contro la SORDITA'. presso il CENTRO ACUSTICO Via XX Settembre, 95 - Roma - Tel. 474.076. LA DITTA PIU' ANTICA di ROMA Convenzionale con tutti gli Enti Mutualistici.